

**Ammissione alle negoziazioni delle azioni del seguente comparto di**

**KRANESHARES ICAV**

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita  
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**KraneShares Electric Vehicles & Future Mobility  
Screened UCITS ETF (USD Acc.)**

***ISIN: IE000YUAPTQ0***

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN  
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.  
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 1 AGOSTO 2022  
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 2 AGOSTO 2022  
DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO: 10 GIUGNO 2025

**DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE**  
**Relativo al Comparto**

**KraneShares Electric Vehicles & Future Mobility  
Screened UCITS ETF (USD Acc.)**

***ISIN: IE000YUAPTQ0***

**Comparto di:  
KRANESHARES ICAV**

**Soggetto incaricato della gestione:  
Waystone Management Company (IE) Limited**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 1 AGOSTO 2022

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 2 AGOSTO 2022

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO: 10 GIUGNO 2025

## A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

### 1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

**KraneShares Electric Vehicles & Future Mobility Screened UCITS ETF** è un comparto (di seguito, il “**Comparto**”) di **KRANESHARES ICAV**, veicolo di investimento per la gestione collettiva del risparmio di diritto irlandese (*Irish Collective Asset Management Vehicle*, ICAV) costituito in forma di organismo di investimento collettivo multicompardo di diritto irlandese, con sede legale in 70 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**” o “**ICAV**”).

Il Comparto, a gestione passiva di tipo indicizzato, è anche denominato *Exchange-Traded Fund* o, in breve, *ETF*.

La Società ha nominato Waystone Management Company (IE) Limited, con sede legale in 3<sup>rd</sup> Floor, 76 Lower Baggot Street, Dublino 2, Irlanda, quale Società di Gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni del Comparto (le “**Azioni**”) di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precise ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

### OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

L’obiettivo di investimento del Comparto è quello di replicare passivamente il rendimento dell’indice Bloomberg Electric Vehicles Screened (versione a rendimento totale, BBVET), (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”), al netto di commissioni e spese. La modalità di replica dell’Indice di Riferimento è fisica a campionamento.

Al fine di conseguire l’obiettivo di investimento, la politica d’investimento del Comparto consiste nell’investimento per quanto possibile e fattibile nei titoli che compongono l’Indice in una proporzione simile alla loro ponderazione nell’Indice stesso.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
KraneShares Electric Vehicles & Future Mobility Screened UCITS ETF (Acc.)	USD	USD	USD	EUR	IE000YUAPTQ0

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare l’Indice, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento del Comparto.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
KraneShares Electric Vehicles & Future Mobility Screened UCITS ETF(Acc.)	Bloomberg Electric Vehicles Screened Index	BBEVEST	Total Return	Bloomberg	<a href="https://protect.de.mimecast.com/s/3dmQCBrVvkTxk4RfzMRnt?domain=bloomberg.com/">https://protect.de.mimecast.com/s/3dmQCBrVvkTxk4RfzMRnt?domain=bloomberg.com/</a>

L’Indice misura la performance di società che si occupano di o che si prevede generino ricavi significativi dalla produzione di veicoli elettrici e relativi componenti o da altre iniziative che potrebbero cambiare il futuro della mobilità (“**Società di veicoli elettrici**”).

Per essere idoneo all’inclusione nell’Indice di Riferimento, un titolo deve (i) essere compreso nell’Indice Bloomberg World Equity Aggregate (l’“**Indice Base**”); (ii) appartenere ai settori veicoli, componenti di veicoli elettrici, batterie, celle a idrogeno o materie prime dell’Indice Base, come determinati dall’Index Provider; (iii) avere una capitalizzazione minima di 500 milioni di USD; e (iv) avere un valore medio di negoziazione giornaliero pari a 5 milioni di USD su un periodo di 90 giorni.

L’Indice esclude inoltre le società coinvolte in controversie ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”) e in attività commerciali controverse. Il Comparto intende promuovere una combinazione di caratteristiche ESG, ai sensi dell’Articolo 8 del Regolamento sull’informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR).

I dati relativi alle controversie ESG sono reperiti dall’Index Provider presso Sustainalytics, un fornitore di dati ESG. Le soglie di esclusione per ciascuna categoria sono state determinate dall’Index Provider e sono riassunte tabella riportata nel Supplemento del Comparto a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Per determinare l’idoneità dei titoli ad essere inclusi nell’Indice di Riferimento, l’Index Provider utilizza un processo a più fasi che (1) propone società e parole chiave che ritiene associate alle controversie e alle attività commerciali controverse identificate nella tabella riportata nel Supplemento del Comparto; (2) ricerca nei documenti delle società pubbliche attivamente negoziate all’interno dell’Indice Base la presenza delle parole chiave

identificate per confermare le società proposte e identificare altre società all'interno dell'Indice Base che soddisfano i criteri per l'inclusione nell'Indice di Riferimento; e (3) esegue test retrospettivi per verificare quanto le società identificate siano strettamente collegate come gruppo.

Infine, l'Index Provider esamina i risultati per determinare la composizione finale dell'Indice di Riferimento.

L'Indice di Riferimento è un indice ponderato e modificato per la capitalizzazione di mercato. Il peso iniziale di ciascun titolo componente l'Indice è determinato dividendo la capitalizzazione di mercato flottante di ciascun titolo per la somma delle capitalizzazioni di mercato flottanti di tutti i titoli dell'Indice. Sul punto si rinvia alla sezione "Investment objective and strategy" per maggiori informazioni.

L'Indice è ribilanciato con cadenza trimestrale nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Per maggiori informazioni sull'Indice di Riferimento si rinvia al paragrafo denominato "*Index Tracking Sub-Funds*" nella sezione "*Investment Objectives and Policies*" del Prospetto e alla sezione "*Investment Objective and Strategy*" del Supplemento del Comparto.

I titoli in cui il Comparto investe sono principalmente titoli azionari (come azioni ordinarie o privilegiate) e certificati di deposito (compresi i certificati di deposito globali e americani), come alternativa all'acquisto diretto di titoli azionari nei rispettivi mercati e valute nazionali. I titoli in cui il Comparto investe sono principalmente quotati o scambiati su mercati riconosciuti a livello globale, sebbene il Comparto possa anche investire in titoli non quotati in conformità ai limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Sebbene il Comparto utilizzi una strategia di replica completa per replicare il rendimento dell'Indice, il patrimonio del Comparto può, in determinate e limitate circostanze quando, ad esempio, la replica dell'Indice non è ragionevolmente fattibile (per esempio a causa dell'illiquidità o indisponibilità di alcuni titoli dell'Indice) o possibile (per esempio a causa di motivi legali, regolamentari o simili di cui sopra), investire in titoli che non siano inclusi nell'Indice e che il gestore degli investimenti ritiene possano supportare il Comparto a replicare l'Indice (ad esempio titoli che offrono una *performance* di prezzo e rendimento e profili di rischio simili a quelli che compongono l'Indice). Dunque, tali investimenti possono includere titoli azionari e ricevute di deposito di emittenti i cui titoli non sono ricompresi nell'Indice.

Il Comparto può escludere dagli investimenti qualunque titolo dell'Indice che, secondo quanto ragionevolmente ritenuto dal Gestore, non sia autorizzato a detenere o acquistare o si prevede non sarà autorizzato a detenere o acquistare in futuro per motivi legali, normativi o simili, ivi compresi gli ordini esecutivi del governo degli Stati Uniti.

Il Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli e, nel caso in cui il Comparto facesse ricorso a tali operazioni, i proventi generati sarebbero riconosciuti al Comparto. Il Comparto non intende utilizzare strumenti finanziari derivati e non stipulerà accordi di riacquisto e/o riacquisto inverso o *swap*.

In circostanze normali, il Comparto può detenere fino al 10% del suo valore patrimoniale netto in attività liquide accessorie (depositi, certificati di deposito, *commercial paper* e obbligazioni a tasso fisso emesse da governi con *rating investment grade*). Il Comparto può inoltre, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto, investire in altri organismi d'investimento collettivo di tipo aperto, compresi gli ETF, anche collegati, qualora gli obiettivi di tali fondi siano coerenti con l'obiettivo del Comparto, come indicato nelle sezioni "*Investment in other Collective Investment Schemes*", "*Investment Objectives and Policies*" del Prospetto.

In condizioni normali di mercato, il Gestore mira a mantenere il "*Tracking Error*" (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e

l’Indice di Riferimento) su un valore massimo dell’1%. In ogni caso, potrebbero sussistere circostanze eccezionali che possono comportare un incremento del valore del *Tracking Error* del Comparto oltre l’1,00%.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell’andamento del rispettivo Indice (*short*) né un’esposizione a leva (leva *long* o leva *short*) all’andamento dell’Indice.

Come precedentemente illustrato, il Comparto mira a promuovere una combinazione di caratteristiche ESG ai sensi dell’articolo 8 del SFDR. Per ulteriori dettagli su come il Gestore affronta il rischio di sostenibilità e l’integrazione dei criteri ESG per il Comparto, si rimanda alla sezione “*Sustainable Finance*” del Prospetto e del Supplemento.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi e sulla politica di investimento del Comparto si rinvia alle sezioni “*Investment Objectives and Policies*” del Prospetto e “*Investment Objective and Strategy*” del Supplemento del Comparto.

## 2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all’investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento del Prospetto, il KID e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all’investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione del capitolo denominato “**Fattori di Rischio**” del Prospetto e del Supplemento relativo al Comparto.

### Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l’investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all’investimento in azioni e all’andamento dei titoli costituenti il rispettivo Indice. Non c’è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e nel Supplemento del Comparto e l’investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell’indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti l’Indice o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell’Indice in questione. Potrebbe inoltre verificarsi un’erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi, ai quali l’Indice di Riferimento non è soggetto. L’impossibilità per il Comparto di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerebbe, pertanto, la sua capacità di replicare l’Indice di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l’aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell’Indice di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti l’Indice, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell’Indice stesso.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere esattamente quella dell’Indice.

### Rischio indice

Non è possibile assicurare che l’Indice continui a essere calcolato e pubblicato, o che lo stesso resti invariato e non subisca modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali il Comparto è negoziato), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio del Comparto.

In ogni caso in cui l'Indice di Riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio del Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione.

#### Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (paragrafo **“Temporanea sospensione delle negoziazioni”** (“*Temporary Suspension of Dealings*”), nella sezione **“Calcolo del Valore patrimoniale Netto”** (“*Determination of Net Asset Value*” del Prospetto) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni, nei casi previsti nel Prospetto e nel Supplemento relativo al Comparto.

#### Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (sezione “Compulsory Redemption of Shares” del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle Azioni stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

#### Rischio di controparte

La Società, nell'interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati che potranno esporre lo stesso al rischio di controparte, in particolare al rischio che la controparte non sia in grado di adempire le proprie obbligazioni contrattuali. Qualora la controparte sia dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti. Inoltre, dette operazioni potrebbero essere sospese a causa di, senza limitazione alcuna, fallimento della controparte e/o condotta illecita, nonché di modifiche alle leggi fiscali e contabili che erano in vigore al momento della conclusione del contratto interessato

#### Rischio di cambio

Il Comparto è esposto al rischio di cambio tra la valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni del Comparto sul mercato regolamentato italiano (Euro) e la valuta della classe di azioni del Comparto, la valuta contabile del Comparto e la valuta dell'Indice di Riferimento (USD).

Il Comparto è anche esposto alle variazioni dei tassi di cambio laddove le valute dei titoli in cui è investito il patrimonio del Comparto siano diverse dalla valuta contabile del Comparto.

L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

#### Rischio di liquidità

Gli investimenti del Comparto possono essere soggetti a vincoli di liquidità (definibile come una situazione di impossibilità di vendita e acquisto dei titoli per mancanza di

denaro), ossia potrebbero essere negoziati meno frequentemente e in minore quantità. In circostanze avverse di mercato, è possibile che i titoli in cui il Comparto investe diventino illiquidi, con conseguente difficoltà per lo stesso nel vendere detti titoli in maniera congrua e a prezzi equi. Conseguentemente, i cambiamenti nel valore degli investimenti potrebbero essere maggiormente imprevedibili. In determinati casi potrebbe non essere possibile vendere detti titoli al prezzo al quale sono stati valutati ai fini del calcolo del NAV del Comparto, o al valore giudicato più equo e le Azioni potrebbero essere scambiate a prezzi sostanzialmente diversi dall'ultimo valore patrimoniale netto disponibile del Fondo.

#### *Rischio di concentrazione in un singolo settore industriale*

Il Comparto concentra gli investimenti in un unico settore specifico. Una strategia di investimento di tale tipologia potrebbe essere sottoposta ad un elevato grado di volatilità del rischio rispetto ad un comparto che effettua investimenti con una diversificazione più ampia in diversi settori.

#### *Rischio Azionario*

Il Comparto investe in titoli azionari. Il valore delle azioni può fluttuare, talvolta in modo significativo, in risposta alle attività e ai risultati delle singole società o a causa delle condizioni economiche e di mercato generali o di altri eventi.

#### *Rischio di concentrazione delle partecipazioni*

Il Comparto può investire in un numero limitato di posizioni o può avere grandi posizioni in un numero relativamente piccolo di titoli che potrebbero comportare maggiori fluttuazioni nel valore del Comparto rispetto al valore di un comparto il cui investimento è più ampiamente diversificato.

#### *Rischio ambientale, sociale e di governance*

Un rischio di sostenibilità potrebbe concretizzarsi nel verificarsi di un evento o di una condizione ESG che provochi un impatto negativo sostanziale sul valore di uno o più investimenti e, quindi, influisca negativamente sui rendimenti del Comparto.

I rischi di sostenibilità possono portare a un significativo deterioramento del profilo finanziario, della redditività o della reputazione di un investimento sottostante e quindi possono avere un impatto sostanziale sul prezzo di mercato o sulla liquidità dei titoli. L'impatto dei rischi di sostenibilità su un investimento può emergere nel medio-lungo periodo e le decisioni di investimento possono essere prese su questa base, con il risultato che altri investimenti possono rivelarsi più redditizi nel breve periodo.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento di un Comparto può avere l'effetto di escludere gli investimenti redditizi dall'universo di investimento di un Comparto e può anche indurre un Comparto a vendere o astenersi dall'acquistare investimenti che altrimenti sarebbero stati redditizi.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), quindi è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

#### *Rischio di negoziazione secondaria*

Anche se le Azioni dei Comparti saranno quotate su una o più borse valori, non vi può essere certezza che ci sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi su tali Borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possano essere scambiate su una borsa valori sarà uguale o approssimativamente uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione.

Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa o che le condizioni di quotazione non cambino. La negoziazione delle Azioni su una borsa valori può essere interrotta o sospesa a causa

delle condizioni di mercato o perché, a parere della borsa valori, la negoziazione delle Azioni è sconsigliabile, o per altri motivi secondo le regole della borsa valori.

Se la negoziazione su una borsa valori viene interrotta, gli investitori in Azioni potrebbero non essere in grado di vendere le loro Azioni fino alla ripresa delle negoziazioni, tuttavia tali investitori dovrebbero essere in grado di chiedere alla Società di riscattare le azioni in conformità alle disposizioni indicate nel Prospetto.

#### Costi di acquisto o vendita di azioni

Gli investitori che acquistano o vendono azioni sul mercato secondario pagheranno commissioni di intermediazione o altre spese determinate e imposte da intermediari o broker. Le commissioni di intermediazione sono spesso di importo fisso e possono rappresentare un costo proporzionale significativo per gli investitori che cercano di acquistare o vendere quantità relativamente piccole di Azioni. A causa dei costi di acquisto o vendita delle Azioni, compresi i “bid/ask spreads”, la frequente negoziazione di Azioni può ridurre significativamente i risultati dell’investimento e un investimento in Azioni potrebbe non essere consigliabile per gli investitori che desiderano negoziare regolarmente in quantità relativamente piccole.

\*\*\*

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

### **3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI**

Con provvedimento n. LOL-004786, emesso in data 29 luglio 2022, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento OICR aperti indicizzati (ETF), classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

### **4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO**

#### **4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato**

Gli Investitori *Retail* potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori *Retail* è pari ad una Azione del Comparto.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore *Retail* la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che

consentano un'idonea identificazione della transazione.

#### **4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione**

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori *Retail* liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare la sezione “Informazioni sull’acquisto e la vendita” (“*Purchase and Sale Information*”)) del Prospetto.

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

#### **4.3 Modalità di negoziazione**

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 8:45 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua e dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura. La quotazione del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori *Retail* di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori *Retail*, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall’articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all’esecuzione dell’ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l’esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all’articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l’immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

#### **4.4 Obblighi informativi**

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società comunica a Borsa Italiana (anche tramite il suo rappresentante debitamente nominato) entro le ore 11.00 di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa aperta precedente, al fine di metterle a disposizione del pubblico:

- il valore del patrimonio netto del Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

Le informazioni di cui sopra sono inoltre pubblicate sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.kraneshares.com](http://www.kraneshares.com) dove vengono altresì pubblicati:

- il valore dell'Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV).

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

#### **4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate**

Alla data del presente documento, le Azioni del Comparto sono state ammesse alla negoziazione presso il mercato regolamentato *London Stock Exchange*.

Il *market maker* su tale mercato è Flow Traders B.V., con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, 1018 LL Amsterdam (Paesi Bassi)

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

### **5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA**

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori *Retail* per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

## 6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Flow Traders BV, con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, Amsterdam 1018 LL, P.O. BOX 11306, Paesi Bassi, è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (lo “Specialista”) per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, lo Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Lo Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l’emittente.

## 7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, ICE Data Indices, LLC, con sede legale in 100 Church Street, New York, Stati Uniti d’America, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell’Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Calcolo del Valore patrimoniale Netto” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<b><i>Comparto</i></b>	<b><i>Codice Bloomberg iNAV</i></b>	<b><i>Web Page</i></b>
KraneShares Electric Vehicles & Future Mobility Screened UCITS ETF (USD Acc.)	KARSUSIV	<a href="http://www.kraneshares.com">www.kraneshares.com</a>

## 8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente il reddito viene reinvestito al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di distribuzione dei proventi, l’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “*Distributions*” del Prospetto e del Supplemento del Comparto.

## B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

## 9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

### 9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nel Prospetto alla sezione “Commissioni e Spese” nonché nel Supplemento relativo al Comparto nella Sezione “Commissioni e Spese” cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”), come meglio specificato nel Supplemento.

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
KraneShares Electric Vehicles & Future Mobility Screened UCITS ETF (Acc.)	USD	Fino a un massimo dello 0,72% del Valore Patrimoniale Netto

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

### 9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

### 9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

### 9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla

percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

## C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

## **10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO**

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* [www.kraneshares.com](http://www.kraneshares.com), nonché sul sito di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione “Determinazione del NAV” (“*Determination of Net Asset Value*”) del Prospetto.

## **11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI**

I documenti sotto elencati e i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all’indirizzo [www.kraneshares.com](http://www.kraneshares.com); e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*, sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il KID (in italiano);
- c) il Supplemento;
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

[www.kraneshares.com](http://www.kraneshares.com)

[www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)